



organo di informazione semestrale

CARP FISHING ITALIA n. 4 2009

Segreteria Nazionale C.F.I. Via Celio, 4 45100 - Rovigo
tel 338.7072660 - Email: carpfishingitalia@libero.it
www.carpfishingitalia.it

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, aut. N°080002 del 14/01/2008 DCB - Bologna

Direttore Responsabile

Sara Ballotta

Collaboratori

Agostino Zurma, Pietro Cicchetti,
Andrea Pistorello, Paolo Cominelli,
Thomas Salvi, Massimo Covre,
Francesco Angeli, Gionata Paolicchi.

Segreteria di redazione

Gionata Paolicchi

Art Director

Claudio Impellizzeri

Editore

EDI GRAFICA srl
via Romagnoli 8/A - 40010 Bentivoglio (BO)
Registrazione al tribunale di Bologna n. 7185
in data 24/01/2002 - semestrale

Stampa

Litographic Group
Spezzano di Fiorano (MO)

euro 0,64

CARP FISHING ITALIA NEWS

UN PUNTO DI RIFERIMENTO

Noi di Carpfishing Italia, una associazione di carpisti basata sul puro volontariato, sin da quando è nata nel lontano 1993 non abbiamo mai smesso di migliorare e di svilupparsi. Allargarsi non solo nel numero e nelle presenze fisiche, oggi giorno contiamo 100 sedi e quasi 3000 iscritti, ma accrescendo la propria consapevolezza di essere una parte importante nel mondo della pesca. Tanti anni ci hanno visto crescere, sino a consolidarci come insieme di pescatori, iscritti, responsabili di sede e gruppo dirigente ,accomunati da una grande passione per i pesci e per l'ambiente, vissuta secondo i nostri profondi principi. Passione che vogliamo far trasparire ed emergere in ogni nostra iniziativa, in tutte le nostre attività in qualsiasi nostro progetto. E tutto quello che siamo e facciamo è ormai visibile, non riuscire a scorgerlo significa nascondere la testa sotto la sabbia, manifesta il non volere rendersi conto dell'evidenza e cercare un valido, ed inesistente motivo, per non sostenerci. Si perché come ho detto più volte, e continuo a ribadire la prima cosa che un carpista dovrebbe fare è supportare CFI, entrare a far parte di questo magnifico gruppo. Per questo che voglio dire un grazie a tutti; ai miei iscritti, agli sponsor, alle riviste per il sostegno avuto e per l'onore che mi è stato dato di essere presidente, per così lungo tempo, di questa importante associazione, di questo inimitabile sodalizio. In particolare a coloro che in questi anni mi sono stati vicino, e che hanno consentito, con il loro costante impegno, a CFI di essere un punto di riferimento nel mondo della pesca a livello Nazionale. Sicuramente non ci fermeremo, i giovani che ormai ingrossano costantemente le nostre fila sono e saranno la futura linfa, l'inarrestabile motore che porterà Carpfishing Italia a sempre maggiori traguardi, e che consentirà a loro di cogliere l'occasione per fare della attività associativa un momento di arricchimento



Da sx: Cicchetti Pietro, Salvi Thomas, Covre Massimo, Angeli Francesco, Zurma Agostino, Pistorello Andrea, Cominelli Paolo.

personale. Si avvicina il Carpitaly e come sempre noi saremo presenti, con lo stand, con l'incontro del forum Carpe Diem e soprattutto con la nostra importante riunione dove insieme, grazie al solito e costruttivo confronto, potremo trovare ancora nuovi impulsi e forti stimoli per il futuro lavoro. Un Buon Natale e un Felice Anno a tutti voi e alle vostre famiglie.

*Il Presidente Nazionale
Agostino Zurma*

Info e Contatti

Presidente Agostino Zurma
Rovigo - NORD ITALIA
Tel. 0425.27670 - agozurma@alice.it

Vice Presidente Pietro Cicchetti
Civitanova Marche (MC)
cicchetti6@alice.it

Consigliere Andrea Pistorello
Abano Terme (PD)
pistorello.andrea@tiscali.it

Consigliere Paolo Cominelli
Rudiano (BS) -
mccormy@gmail.com

Consigliere Thomas Salvi
Gambassi Terme (FI) -
thomas.salvi@poste.it

Consigliere Massimo Covre
Pordenone
mccovre71@hotmail.com

Consigliere Francesco Angeli
Reggiolo (RE) - NORD ITALIA
angelifrancesco2@tin.it

**Responsabile Ufficio Stampa
e Giornalino CFI** Gionata Paolicchi
paolicchicfi@email.it

Segreteria
Via Celio, 4 - 45100 Rovigo
Tel. 338.7072660
dal lunedì al venerdì dalle 18.00 alle 20.00
carpfishingitalia@libero.it - www.carpfishing.it

è on-line il nuovo sito di CFI
www.carpfishingitalia.it



Manifestazione a Rovigo e presentazione raccolta firme.

Il giorno tre ottobre a Rovigo si è svolta la prima manifestazione, di pescatori, per protestare contro il bracconaggio industriale che con l'inquinamento, ormai sistematico sta distruggendo le nostre acque. La presenza di oltre un centinaio di cappellini verdi provenienti da tutta Italia, mescolati a altri pescatori tra cui i molti ragazzi del GSI organizzatori dell'evento, ha dato ancora una volta la dimostrazione che CFI quando è il momento di esserci non si tira mai indietro. Un raduno che ha avuto sicuramente risultati positivi, primo perché ha visto scendere in piazza varie associazioni unite



per un solo e unico scopo, la salvaguardia delle nostre acque, secondo perché sia il Sindaco che il Presidente della provincia hanno immediatamente convocato una delegazione

con la quale si è aperto un dialogo e si sono presi impegni futuri. Una strada aperta che, mi auguro, tutti noi pescatori non lasceremo certo si chiuda senza aver portato a casa risultati importanti.

In un incontro con l'Assessorato alla pesca della stessa provincia ho depositato le duemila firme contro chi non ama le nostre acque raccolte al Carpitaly, oltre che presentare il nostro progetto a tutela della carpa. Certamente sorpreso il rappresentante provinciale che non immaginava una presa di posizione così compatta e decisa da parte del mondo carpista. Speriamo che non si limiti a questo, ma che prenda in seria considerazione il problema, sicuramente ci penseremo noi a ricordarglielo. Anche le redazioni dei giornali locali hanno dato importanza a questa presa di posizione del popolo carpista dedicandoci una intera pagina.

Il Presidente Nazionale
Agostino Zurma



Pusiano

A seguito dei fatti accaduti al lago di Pusiano dove sono avvenute delle aggressioni nei confronti di carpisti, si è chiesto un incontro con il Questore di Como per mettere a conoscenza chi di dovere di simili questioni e per cercare un possibile intervento che renda il territorio più sicuro. Inoltre vi è stato un confronto anche con i sindaci dei vari comuni onde sensibilizzare anche le istituzioni locali e trovare con loro un possibile programma di interventi. Ancora una volta l'associazione è intervenuta tempestivamente ed in modo concreto dimostrando di non tralasciare alcun problema inerente la pesca. Di seguito un resoconto sui due incontri.

Il Presidente Nazionale
Agostino Zurma.

INCONTRO CON IL QUESTORE DELLA PROVINCIA DI COMO, IN MERITO AL PROBLEMA FURTI E AGGRESSIONI SUL LAGO DI PUSIANO

In data 24 settembre 2009, siamo stati ricevuti dal Questore di Como Sig. Massimo Mazza. Oggetto della richiesta di incontro e discussione era la sicurezza sul lago di Pusiano. Erano presenti alla riunione: Agostino Zurma (presidente C.F.I.), Maurizio Giantin (sede n.116 di Padova), Andrea Spini (sede n.62 di Canonica d'Adda).

Di seguito quanto è emerso.

INTERVENTO DELLE FORZE DELL'ORDINE

Per ottenere l'intervento della Polizia di Stato sul luogo di pesca dove ci troviamo, è necessario CHIAMARE IL 113 o 112 (carabinieri). Il centralino del 113 (Polizia) convoglia la chiamata alla prima unità mobile disponibile (volante della Polizia o in alternativa una gazzella dei carabinieri). La Polizia opera infatti in collaborazione con i carabinieri qualora la disponibilità di personale

in quel momento ne richiedesse il supporto. Le tempistiche di intervento variano in relazione alla gravità della situazione. E' necessario specificare bene dove ci si trova. Per l'occasione è stata consegnata al questore una mappa delle postazioni del lago di Pusiano gentilmente fornita da Andrea Spini.

PREVENZIONE

Attualmente la Polizia di Stato svolge due tipi di servizi di prevenzione:
a) SERVIZIO DI CONTROLLO ORDINARIO (24 ore su 24) eseguito normalmente in turni nelle zone ordinarie della città e provincia
b) SERVIZIO DI CONTROLLO STRAORDINARIO (in base ad un "PIANO DI CONTROLLO COORDINATO"). Questo servizio viene messo in atto in quelle zone considerate maggiormente a rischio in conseguenza del ripetersi di furti o aggressioni (e su specifica richiesta fatta alla questura). Il SERVIZIO DI CONTROLLO SU PIANO COORDINATO è "mirato" ed è attuato specificatamente in quelle fasce orarie nella quali solitamente si verificano tali episodi. Il servizio garantisce il monitoraggio su luoghi "in vista" e quindi visibili dalle volanti (non contempla il pattugliamento "a piedi" da parte del personale di Polizia; questo infatti è di competenza della Polizia Provinciale e guardie forestali).

COME OTTENERE IL SERVIZIO DI CONTROLLO SUL LAGO

Per ottenerlo, è ASSOLUTAMENTE NECESSARIO segnalare alla Polizia (113 o 112 dei carabinieri) ogni qualvolta si verificano casi di rapina o aggressione e/o farne regolare denuncia (anche in caso di sola minaccia) recandosi direttamente in questura. Il reiterarsi di più segnalazioni/denunce nell'arco di un tempo ragionevolmente breve (pochi mesi) sono i presupposti per fare richiesta e mettere in atto tale servizio di controllo. Ciò significa una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul lago e quindi una maggiore sicurezza per chi è in pesca.

OCCORRE INFORMARE CHI PESCA!

Tutti devono essere a conoscenza (guardie volontarie in parti-

colar modo) che un programma di pattugliamenti sistematici sul lago dipende da un numero significativo di segnalazioni o di denunce (1 o 2 fatti isolati in un anno non costituiscono condizione necessaria per la richiesta dei pattugliamenti, e tanto meno fatti non regolarmente segnalati o denunciati).

NOTE

L'eventuale installazione di CARTELLI sul lago (che fa parte della proposta presentata), deve essere richiesta ai Comuni di pertinenza.

Sul progetto stanno attualmente lavorando Umberto Banchieri (sede 166 di Milano) e Andrea Spini (sede n.62 di Canonica d'Adda).

Maurizio Giantin

Lo stesso giorno, dopo l'incontro pomeridiano con il Questore di Como, alle 20:30 si è riunita al municipio di Merone (CO) la Conferenza Permanente dei Sindaci dei Comuni che si affacciano sul lago di Pusiano. Siamo stati invitati a partecipare (grazie alla continua opera di Umbe, alle varie Pulizie Sponde ed al prossimo enduro benefico possiamo dire che ci siamo fatti conoscere dalle amministrazioni locali e godiamo di una certa fiducia e credibilità). Io, Umbe ed altri 2 ragazzi della sede 166 di Milano eravamo presenti all'incontro il cui ordine del giorno vedeva al primo punto la sicurezza sul lago. Abbiamo portato la nostra testimonianza in veste di carpisti, siamo stati ascoltati

molto attentamente ed ecco qui cosa è emerso dalla serata:

- Tutte le autorità presenti (sindaci, presidenti dei vari parchi, assessore provincia di Como) si sono subito dimostrati sensibili alla situazione: è stato disposto che a livello di Conferenza del lago sarà redatto un comunicato attraverso il quale si informeranno le autorità competenti e le forze dell'ordine operanti sul territorio per chiedere controlli e risolvere la situazione.

- E' stata accettata molto favorevolmente la nostra proposta di apporre sulle piazzole più frequentate del lago dei cartelli informativi con tutte le varie informazioni che possano servire ai pescatori (comune da cui stanno pescando, posizione rispetto al lago, n° di telefono di polizia locale, pompieri, pronto soccorso etc etc).

- Infine ho già provveduto ad inviare a tutti i Sindaci dei comuni la mappa con le postazioni che possono ospitare i carpisti a Pusiano e relativi riferimenti + indirizzi utili per poterle raggiungere. Nella mappa ho evidenziato che in molte poste l'accesso dalla strada principale è piuttosto immediato per cui è sufficiente una macchina con un faro e l'operazione di sorveglianza è presto fatta (ad. esempio ristorante Paradiso a Moiana).

Andrea Spini



Con il nostro stand saremo presenti al CARPITALY (Gonzaga 06 - 07 Febbraio 2010) e al FISHING SHOW (Bologna 12 - 15 Febbraio 2010).

Il sud ha ospitato la sesta finale del Trofeo CFI

La sesta finale del nostro Trofeo sbarca al sud dell'Italia, una scelta programmata da tempo e che doveva trovare il suo compimento. Purtroppo abbiamo dovuto ricorrere ad una seconda convocazione, in quanto la data originaria non ha potuto trovare regolare svolgimento, il lago di Guardialfiera era ai massimi storici in fatto di portata d'acqua e questo ha obbligato gli organizzatori a rinunciare all'evento. Comunque la risposta è stata positiva, la metà delle prime coppie che avevano aderito ha riconfermato la propria presenza con una folta partecipazione di ragazzi del nord. Questi hanno dimostrato che le diverse centinaia di km che li dividevano dalla splendida diga del Liscione non sono stati sufficienti a far disertare loro un così importante appuntamento. Una dimostrazione di attaccamento all'associazione che vuole amplificare e ribadire il fatto che per CFI non esistono aree della penisola di serie b o da trascurare, e che la voglia e la necessità di allargare le nostre fila nelle zone del centro sud è una prerogativa che ormai si sta dimostrando una concreta realtà. Ad esaltare questo grande spirito di partecipazione, vi è poi stata la splendida cornice del lago di Guardialfiera, uno scenario a dir poco mozzafiato dove le diverse tonalità del cielo rendevano la superficie dell'acqua un susseguirsi di colori e di insieme difficile

da immaginare. E poi le carpe, credo che le 21 coppie partecipanti abbiano avuto nel complesso almeno 700 partenze, se non più e questo la dice tutta sulla popolazione presente. Volevo ringraziare tutti i ragazzi con cui ho avuto il piacere di trascorrere un paio di giorni, oltre al mio vicepresidente Pietro e ad Ivan per l'organizzazione e per tutti i km che si sono fatti nel fango per svolgere appieno alla loro mansione di giudici. Alla prossima.

Il Presidente Nazionale
Agostino Zurma



POST.	POSTAZIONE	SEDE	COPPIA	CATTURE	PESO
2	1	Colli E.	Geron-Barbiero	10	21.78
7	2	Verona 50	Poldi-Poldi	8	21.68
4	3	Silea	Filippi-Passarin	8	16.74
12	4	Colli E.	Rubin-Carolo	6	15.02
6	5	Verona 50	D'attolico-Fontana	5	15
20	6	Fermo Wild A.	Tirabassi-Mecozi	6	13.88
21	7	Chiusi	Scialdoni-Castellani	6	13.16
9	8	Vicenza	Faccini-Montagner	6	13.02
19	9	Colli E.	Benato-Ravarotti	7	12.14
13	10	Orzinuovi	Castellazzi-Castellazzi	6	12.12
15	11	Civitanova W.A.	Mazzoni-Ercoli	5	10.86
17	12	Chiusi	Barbanetta-Orazi	5	10.56
8	13	Piacenza	Guerci-Tadini	6	10.44
22	14	Rio Saliceto	Lodi-Bacchelli	5	9.68
11	15	Ostra	Curzi-Amici	4	7.36
16	16	Milano	Grazioli-Meneghelli	3	7.03
3	17	Rio Saliceto	Tosi-Baraldi	3	7
1	18	Novara	Zambon-Di Napoli	3	5.51
10	19	Orzinuovi	Contardi-Moretti	1	2.96
5	20	Cona	Manfrin-Manfrin	1	1.6
14	21	Orzinuovi	Agate-Scodellaro	1	1.5
Tot. Cature				105	
Tot. Peso					229.04

Big Carp Specchi 6.94 D'attolico Fontana



Rapporti associazioni piscatorie e amministrazioni

Permettetemi solo di fare un quadro della realtà della pesca in Italia solo a titolo informativo perchè è importante che i carpisti siano innanzitutto informati bene per poter prendere delle posizioni. Tra i vari assessorati all'ambiente c'è anche quello della caccia e della pesca. Per quanto riguarda la pesca sportiva esiste una legge regionale che la disciplina (tenete presente che ci sono ancora leggi regionali in vigore dalla prima guerra mondiale e regioni che tale legge non ce l'hanno affatto...). Poi ci sono le province che hanno in deroga alcuni punti da poter modificare a seconda delle esigenze del territorio (quindi sono completamente diversi da prov.a prov.) e dato che può capitare (probabilità molto alta), che a quella poltrona c'è uno che non ha mai tenuto una canna da pesca in mano entrano in gioco le "consulte". La consulta è quell'organo che raccoglie tutti i rappresentanti delle associazioni piscatorie locali e dovrebbe consigliare le modifiche alla legge regionale, a secondo delle esigenze delle categorie di pescatori che ne fanno parte. Per essere tra queste associazioni bisogna avere un riconoscimento nazionale e la presenza di tot sedi con tot numero di associati per provincia. Per esempio, nella mia regione, le Marche per accedere alla consulta sono servite almeno quattro sedi per provincia con un numero minimo di 20 iscritti ma, come ripeto i requisiti variano da Regione a Regione. Vi sono delle Regioni che richiedono dei requisiti ben precisi mentre altre si mantengono sul vago e richiedono solo una struttura organizzata e una presenza sul territorio. Ora bisognerebbe "quantificare" questa presenza. Sarebbe opportuno che i futuri rappresentanti regionali si occupino di approfondire questo discorso nel caso sia richiesto un "quorum vago" (potrebbero esserci state delle modifiche alla L.R. nel corso degli anni,) mentre dovrebbero coordinare le varie periferiche locali per il raggiungimento dei requisiti richiesti, la dove questo è specificato e accessibile. Quindi iniziamo ad operare in quelle realtà in cui è possibile farlo per poi espandersi a macchia d'olio su tutto il territorio. E' anche vero che in alcune regioni più grandi come il Lazio e alcune del nord con un grande numero di pescatori

affiliati alle associazioni storiche, il numero di associati richiesti a CFI (o a qualsiasi altra nuova associazione) chiedono minimo 2000 iscritti per entrare in consulta (proporzionalmente al numero delle altre associazioni che sono in campo da decenni. Ora per dare voce ai carpisti sono inevitabili delle collaborazioni con le associazioni predominanti e se tra le fila di queste c'è un carpista la cosa è possibile. Nonostante tutto non basta perchè in alcune zone o non c'è un carpista o non sanno nemmeno cosa sia il carpfishing. In altre gli interessi politici ed economici sono talmente radicati che non interessa permettere che qualcuno vada ad intaccarli. Quindi è importante che alla base sia presente un'associazione che riguarda la tecnica nello specifico per tutto il territorio poi ben vengano degli accordi e delle sinergie con le altre che raccolgono più discipline ma che hanno più peso politico. Questo perchè, in alcune zone del Paese, alcune esigenze del carpista possono entrare in conflitto (magari solo per una disinformazione o per la mancanza di una regolamentazione della tecnica stessa) con le esigenze di un altro pescatore e alla fine la maggioranza è quella che prevale (e i carpisti sono gli ultimi arrivati). Fino a 2 anni fa non sapevo come funzionava mi sono sempre limitato a pagare la licenza fino a quando non mi sono dovuto porre la domanda: "ho mezza giornata libera, dove vado a pescare se quel lago sotto casa è stato ripulito, l'altro l'hanno seccato, l'altro ancora l'hanno recintato, li due anni fa c'è stata una moria, lì non si può fare la notte, lì no perchè ti rubano l'attrezzatura...? Se qualcuno mi avesse spiegato come funzionava realmente, mi sarei mosso prima. Mi sono comunque mosso e CFI mi ha dato gli strumenti per poterlo fare. Io mi sono servito di CFI per rivendicare i miei diritti di carpista nel mio territorio ed è un peccato che la cosa non sia compresa da tutti i carpisti. Questo non è solo un mio pensiero ma quello che ho potuto constatare di persona rappresentando il carpfishing ufficialmente in un organo amministrativo, la stessa cosa vi può essere confermata dagli altri pochi che sono riusciti ad entrare dopo anni di impegni e di trattative. Molti che parlano non sono a conoscenza di queste realtà ma spero di aver illuminato un po' le menti portandovi delle argomentazioni concrete e non teorie e congetture. Un abbraccio a tutti.

Pietro Cicchetti

Recupero Pescato



Il riconoscimento della nostra associazione all'interno delle amministrazioni, quindi nel circuito delle consulte ci dà anche la possibilità di effettuare interventi concreti in collaborazione con gli organi di vigilanza (oltre ad avere per diritto delle guardie ittiche volontarie della propria associazione). Tra i "fiori all'occhiello" delle imprese dei nostri "Wild Anglers" volevo riportare l'intervento fatto lo scorso settembre e al quale non è stata data la risonanza che meritava. Si tratta del recupero della fauna ittica di un ecosistema presente nella nostra zona da più di 40 anni e, che è ormai, destinato a scomparire. Questo è l'articolo che le testate locali ci hanno dedicato:

IL RESTO DEL CARLINO MACERATA 28/09/2008

AMBIENTE: AL LORO POSTO UN NUOVO AGRITURISMO

Laghetto «Mengarini» senza ossigeno. A breve saranno smantellati
— CIVITANOVA — SONO IN VIA di smantellamento i vecchi laghetti «Mengarini», che da decenni sono di richiamo per uccelli di passo, cacciatori e pescasportivi. Sorgono a all'altezza dell'acquedotto comunale, a ridosso del fiume Chienti che ne ha sempre garantito il ricambio e l'ossigenazione, alimentando così la presenza di fauna ittica. Carpe, lucci, anguille ed altro ne costituiscono la popolazione, oggi in numero più ridotto causa le mutate situa-

zioni delle acque che si sono di molto abbassate rispetto agli anni passati. Galeotta una piena del Chienti di qualche tempo fa che ne ha rotto gli argini favorendo l'immissione nell'invaso di acque limacciose, provocando il deposito di fanghi, l'innalzamento dei fondali e una ridotta ossigenazione che ha creato ampie zone stagnanti. Laghetti in apnea, quindi, con tronchi che galleggiano nell'area perimetrale e popolazione ittica in difficoltà. DA QUI LA FINE, decretata per estinzione, anche se forse nella zona potrà trovare spazio un nuovo laghetto di dimensioni più ridotte, accanto ad un suggestivo agriturismo che dovrebbe sorgere poco distante. Da qui anche l'allarme e le iniziative per salvare una fauna ittica, che sarà anche più povera rispetto al passato ma che è pur sempre un patrimonio ambientale. A mettere in salvo carpe, lucci, anguille e soci sono i pescasportivi del Carp Fishing Civitanova presieduto da Piero Cicchetti in collaborazione con l'Aps Vallesina di Jesi, tutti giovani che si dedicano alla cattura e rilascio, con spirito sportivo. CHIESTA L'AUTORIZZAZIONE della Provincia, ieri mattina di buon'ora una ventina di loro si sono portati sul posto con barchette e gommoni ed hanno cominciato a perlustrare il lago. L'hanno fatto per tutta la mattinata, alla presenza degli agenti della Polizia provinciale, mettendo in salvo vari esemplari di pesce che adesso andranno a ripopolare qualche altro laghetto della provincia. g. f. Oltre all'interesse primario della salvaguardia del pescato il nostro intento è stato quello di dimostrare concretamente alle amministrazioni e all'opinione pubblica l'etica di CFI. Infatti l'invito a partecipare all'impresa (durata un anno di battaglie) è stato este-

so a tutte le altre associazioni piscatorie e a quelle ambientaliste che, seppur presenti con un'esigua rappresentanza, hanno preso coscienza della nostra determinazione. Sono sicuro che azioni del genere stimolino molti carpisti ad associarsi al CFI. La fortuna di avere alle spalle un'associazione riconosciuta a livello nazionale ci ha permesso, infatti, di rivendicare il diritto di intervenire a tutela delle nostre acque e di richiedere in futuro tratti a regolamentazione speciale per il carpfishing alla stregua delle altre associazioni piscatorie. E' quest'ultimo concetto che cercheremo di far capire a tutti i carpisti non ancora associati. CFI è composto da ogni singolo elemento che ha finalmente le carte in regola per operare nelle piccole realtà locali che nessuno meglio di lui conosce. Per quanto riguarda il recupero, sono stati recuperati lucci, persici, trota, carassi, scardole, anguille e tinche in discreta quantità e di svariate misure. Di carpe ne abbiamo catturate solamente 2, una di 7Kg e una sui 10 kg, con completa assenza di esemplari di piccola e media taglia con grande stupore di noi tutti, compreso l'itticologo che, come noi, conosce bene il lago. Non commento la cosa perchè sono sicuro che non ce ne sia bisogno, ma spero sia uno sprone per far capire che è finito il tempo di stare a guardare.



Carpitaly 2010 Spazio alle Sedi C.F.I.

Tutte le volte che si ricomincia a pensare a una nuova edizione del Carpitaly, viene spontaneo interrogarsi su quali iniziative puntare per rendere sempre più interessante il nostro, ormai, storico stand CFI. Anche per l'edizione 2010, si stanno vagliando alcune possibilità, una di queste però, sembra veramente raccogliere il consenso di tutti, perciò, possiamo lanciare fin da ora la nostra idea che tenderà a coinvolgere tutte le Sedi sparse per il territorio Nazionale.

Di cosa si tratta?

L'intenzione è quella di raccogliere, attraverso filmati, tutte le iniziative che le Sedi stanno mettendo in campo, a partire dai classici enduro, giornate ecologiche, partecipazioni a fiere, convegni, semplici pescate o ritrovi... tutte quelle cose dove noi Carpisti siamo protagonisti, dove il vivere l'Associazionismo si rivela fondamentale per valorizzare la nostra passione.

Cosa serve?

Fin da ora serve che tutte le Sedi periferiche, si impegnino a realizzare i filmati delle proprie attività, non credo serva essere dei grandi registi, l'importante è immortalare i momenti migliori delle nostre inizia-

tive. Tutti i filmati dovranno essere spediti alla Sede Nazionale entro una certa data (sarete informati di tutto) dove verranno montati con a seguito una adeguata colonna sonora, il tutto verrà presentato alla due giorni di Gonzaga attraverso un grande schermo.

Le motivazioni

La motivazione principale è quella di dare sempre più risalto alle iniziative realizzate dalle Sedi, è veramente un peccato che molto lavoro svolto non sia conosciuto e apprezzato nel modo che merita. Dobbiamo essere protagonisti, è il nostro impegno che ce lo chiede.

Angeli Francesco

Sede n° 197
C.R.D.U. (Circolo Ricreativo
Dipendenti Universitari) Sezione
Pesca

Il gruppo del " Club Ontani Carp " nasce circa un anno fa per volontà degli organi dirigenti del C.R.D.U sezione pesca di Pisa (Guidi Roberto, Checchi Andrea,



Benedettini Ranieri) lo scopo è l'intendimento di creare questo gruppo di appassionati alla pesca a carpfishing era ed è quello di promuovere nella nostra zona questo meraviglioso metodo di pesca e di offrire ai propri iscritti un luogo di pesca " esclusivo " infatti abbiamo un nostro lago " privato " quindi con l'accesso riservato solo ed esclusivamente ai nostri iscritti.

Alcune informazioni relative al "Lago degli Ontani "

Il lago è lungo circa 420 metri e largo 115 metri con una profondità massima di metri 7 , completamente circondato da alberi di vario genere , e totalmente recintato da rete metallica alta metri 1,80 , l'acqua è limpida e ottima per sue proprietà per la crescita di flora e fauna , la presenza ittica è la seguente: carpe comuni e a specchi , amur , persici trota , anguille , e del pesce bianco di varie genere , per quanto riguarda le dimensioni delle carpe e degli amur ,

possiamo dire che abbiamo una notevole presenza da kg 3 a kg 5 , una ottima presenza da kg 5 a kg 10 , ed infine una buona presenza da kg 10 a kg 18 e di qualche esemplare superiore ai 18 kg. All'interno dei nostri iscritti troviamo persone di tutte l'età ma tutti con una passione unica " la pesca " e con il motto che ci accomuna tutti " VIVI LA PESCA E RISPETTA LA NATURA. Possiamo inoltre anticipare (stiamo definendo il regolamento) che abbiamo deciso di organizzare. Il nostro primo raduno nazionale di pesca a carpfishing , sicuramente nei giorni 28 - 29- 30 maggio 2010 quindi in un'unica sessione , oppure in due batterie da 12 coppie per gara, che si terranno in data 28/29/30 maggio 2010 e giugno 25/26/27 , con gara finale delle prime 4 coppie classificate per ogni batteria (quindi 8 coppie finaliste) che si svolgerà nei giorni 16/17/ 18 luglio. Sarà nostra premura inviare quanto prima il volantino definitivo a Carpfishing Italia per la sua divulgazione a tutte le sedi d'Italia. Ps - Il club si è già attivato con l'amministrazione provinciale locale per il progetto " Tutela della Carpa " e siamo in attesa di essere convocati.

Un "Comitato" per l'Adda

Adda... Esistono poche parole che sappiano esprimere da sole sensazioni, ricordi, esperienze positive personali e di gruppo, spesso ripetute nel tempo come il nome del "nostro" fiume sa fare. Per chi è solito frequentarne con una certa regolarità le sponde, l'Adda sa ancora oggi donare emozioni intense e vere, che divengono anche più forti quando, come nel caso del pescatore, si abbia il mezzo di approfondire la conoscenza diretta dell'ambiente fluviale. Poche persone, infatti, giungono a un livello di intima familiarità col fiume quanto chi lo frequenta con la canna in mano. Chi pesca impara ad apprezzare non solo l'Adda nella sua accogliente veste estiva ma anche quando la neve ne copre come una coltre ogni anfratto o una piena ne fa ruggire le acque di un inconsueto rumore, capace di zittirne ogni altro intorno. Il "nostro" fiume sembra allora imponente e quasi invincibile ma nella realtà quotidiana non è per nulla tale. Come purtroppo molti altri corsi italiani l'Adda soffre di molti problemi che sommandosi nel tempo pian piano lo stanno soffocando fino a rischiare di farlo morire almeno per come l'abbiamo conosciuto e apprezzato fino a oggi. Problematiche rilevanti, in grado di danneggiare il fiume e i suoi abitanti, comprendono le captazioni idriche che lo riducono per tanta parte dell'anno a poco più di un grosso torrente; gli sbarramenti che ne frazionano il corso spesso senza adeguate scale di risalita per pesci; gli scarichi inquinanti, a volte del tutto abusivi, che ne alterano la qualità dell'acqua e una gestione miope delle sponde in grado di impoverirlo paragonandolo a un condotto idrico destinato a trasportare l'acqua il più veloce possibile a valle, senza rendersi conto del danno ambientale prodotto (scomparsa di bracci morti e lanche) e dell'incremento dei rischi per le aree poste a valle (esondazioni). La somma delle alterazioni ambientali accumulate nel tempo ha portato in maniera lenta ma inesorabile a una riduzione dell'intera fauna ittica tipica dell'Adda, sottoposta fra l'altro in tempi recenti alla pericolosa concorrenza di molte specie alloctone invasive. In questa critica situazione complessiva un nuovo



pericolo sta incombeando sull'Adda: la possibile diffusione della navigazione turistica del fiume, volta al trasporto di decine e decine di passeggeri con l'ausilio di vere piccole navi lungo le decine di chilometri di ghiareti che separano Pizzighetone da Lodi. Un progetto contrario alla logica, la cui realizzazione presuppone lo scavo e il mantenimento nel tempo di un vero e proprio solco nell'alveo fluviale stravolgendolo radicalmente. Se, infatti, le captazioni idriche riducono l'Adda per buona parte dell'anno a un torrente, la navigazione turistica rischia di degradarlo ulteriormente a semplice canale. Una prima parte di quest'ambizioso progetto è già stato realizzato e un traghetto di antico uso marino in grado di trasportare oltre un centinaio di persone sotto la spinta di tre grandi motori a scoppio ha preso regolare servizio fra Pizzighetone e Formigara. Per consentirne il passaggio, il Consorzio "Navigare l'Adda", incaricato della gestione della navigazione fluviale, senza aver realizzato un adeguato piano di impatto ambientale, ha provveduto a scavare parecchie centinaia di metri di ghiareto, colmando col materiale di riporto,

senza domandare alcuna autorizzazione, alcuni fondali storici, dove era in essere un progetto di reintroduzione dello Storione finanziato dall'Unione Europea. Si è trattato di un chiaro segno di come agendo su un ecosistema delicato e unico come quello dell'Adda senza considerarne con attenzione gli effetti si possa pervenire a conseguenze disastrose, specie nel caso si tenti di estendere l'opera agli oltre 30 chilometri di ghiareti che ancora separano Formigara da Lodi. Non sappiamo ancora ad esempio quali esiti di lungo periodo possa comportare il passaggio di una piccola nave sulla sicurezza delle sponde, sottoposte a un anomalo impatto di onde erosive, né quale effetto una intensa navigazione possa sviluppare sulla riproduzione naturale dei pesci in un alveo fluviale di basso livello. Accomunate dal desiderio di tutelare l'ambiente naturale del fiume Adda sub lacuale partendo dal contrasto a quest'ultima pericolosa iniziativa, le associazioni firmatarie dell'appello hanno deciso di unirsi in Comitato - denominato Comitato Adda Sud - al fine di unire le proprie forze e creare un soggetto capace di dialogare con gli enti deputati alla gestione fluviale, in particolare Parco Adda Sud e Province di Lodi e Cremona.

ATTO COSTITUTIVO COMITATO ADDA SUD
 costituiscono l'Associazione denominata "Comitato Adda Sud"

Art. 1
 Il giorno ventotto del mese di aprile dell'anno duemilanove tra: Le Associazioni: Associazione dei Pescatori Sportivi e Subacquei Lodigiani, Carpfishing Italia, Ledgering & Barbel Fishing Italia, Pescasport Valera Fratta, Pescatori Mosca Lodi, SOS Adda, Spinning Club Italia - Sezione provinciale di Lodi, Thymallus Aurora Fly Fishing Club
 Condiviso il comune intento di sostenere e promuovere azioni a tutela dell'ambiente con particolare riferimento all'asta del fiume Adda nel tratto da Cassano d'Adda alla confluenza nel fiume Po e di realizzare tra loro una associazione di coordinamento;
 - l'eco-sostenibilità nell'utilizzo delle risorse idriche e fluviali del bacino dell'Adda;
 - il contrasto al degrado dell'ambiente fluviale;
 - la collaborazione con le istituzioni per il miglioramento e tutela ambientale del sistema fluviale;
 - studi e ricerche sulle caratteristiche biologiche dell'ecosistema del bacino del Fiume Adda;
 - l'educazione ambientale gli aderenti alla proprie organizzazioni e tutti coloro che fruiscono a scopo sportivo e ricreativo delle risorse del fiume Adda.

- | | |
|-----------------------------------|-------------------|
| I firmatari | |
| A.P.S.S.L. | Redolfi Severino |
| Carpfishing Italia | Cominelli Paolo |
| LBF Italia | Biolcati Maurizio |
| Pesca sport Valera Fratta | Davini Giuseppe |
| Pescatori Mosca Lodi | Antonino Graziano |
| SOS Adda | Capolaro Maurizio |
| Spinning Club Italia Sez. di Lodi | Lozzi Maurizio |
| Thymallus Aurora Fly Fishing Club | Foglio Nicola |

A ciò delegati, che assumono qualifica di Associati Fondatori, è costituita l'Associazione "COMITATO ADDA SUD".

Art. 2
 L'Associazione ha sede in Lodi c/o APSSL Piazzale degli Sport 1.

Art. 3
 L'Associazione è apolitica e senza scopo di lucro. L'Associazione ha per finalità sostenere e promuovere azioni a tutela dell'ambiente con particolare riferimento all'asta del fiume Adda nel tratto da Cassano d'Adda alla confluenza nel fiume Po e di dar



vita tra loro ad una associazione di coordinamento, come meglio precisato nello Statuto allegato.

Art. 4
 La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 5
 Sono organi dell'Associazione:
 a) L'Assemblea;
 b) Il Gruppo di Coordinamento;
 c) Presidente.

Art. 6
 Le modalità dell'ammissione degli associati oltreché i diritti e doveri sono descritti nello Statuto allegato.

Art. 7
 L'Assemblea è costituita dai delegati delle Associazioni aderenti al Comitato nella misura di un delegato per Associazione, ogni rappresentante può essere portatore di una sola delega. Le modalità di convocazione e svolgimento dell'Assemblea nonché le competenze e maggioranze richieste per la validità delle delibere sono descritte nello Statuto allegato.

Art. 8
 Il gruppo di coordinamento è costituito da tre membri designati dall'Assemblea e scelti tra i delegati delle Associazioni aderenti, e al suo interno elegge un Presidente, un Segretario e un Tesoriere. Le modalità di elezione, di funzionamento e le competenze del Gruppo di Coordinamento sono stabilite nello Statuto allegato.

Art. 9
 Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Il primo si chiuderà il 31 dicembre 2009.

Art. 10
 L'Associazione è retta dallo Statuto allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale.

Letto approvato e sottoscritto in data 28 aprile 2009 presso la sede A.P.S.S.L. in Lodi.

Di seguito inserisco il logo approvato all'ultima assemblea, si possono modificare le dimensioni.

Comitato Adda Sud
 Cominelli Paolo

Sede n. 176 Ovada I tratto no kill in provincia di Alessandria



La società Adrenalina Carp Team sede 176 di Ovada (AL)

ha ottenuto il nulla osta per la creazione del primo tratto no kill in provincia di Alessandria. Lo specchio d'acqua prescelto è un braccio secondario del torrente Orba nei pressi di Ovada e denominato "Laione".

Il tratto in questione è lungo circa un chilometro e mezzo e ha una profondità media di tre metri con buche fino a cinque metri. In esso si trovano varie specie ittiche tra cui cavedani barbi e ovviamente un buon numero di carpe sia specchi che regine. La taglia media delle catture non è elevatissima si aggira su

pesci dai sette ai dieci chili ma non mancano esemplari di peso superiore ai quindici chili. Il "Laione" è stato campo di gara del 1° enduro di carpfishing organizzato in provincia di Alessandria lo scorso anno ed è attualmente sede di competizioni e raduni organizzati da Adrenalina Carp. A tali manifestazioni prende parte un sempre crescente numero di giovani carpisti che testimoniano come il carpfishing, che fa del rispetto dell'ambiente e del pescato la sua primaria caratteristica, coinvolge anche i più giovani e le nuove leve della pesca infatti una degli obiettivi primari della società è proprio divulgare questo tipo di pesca tra i giovanissimi. Purtroppo negli'ultimi anni si è riscontrata la presenza di pescatori che non rilasciavano le catture effettuate, ed è nata così l'esigenza di dover salvaguardare il tratto in questione. Dopo molte trafale e richieste ai vari enti preposti e non dopo poche peripezie la tanto agognata autorizzazione è arrivata. Un particolare ringraziamento va alla F.I.P.S. della provincia che oltre a ripopolare con carpe è stata particolarmente sensibile a questa richiesta. A breve si procederà alla delimitazione del suddetto tratto e al suo costante ripopolamento. Essendo la società Adrenalina Carp Team la promotrice dell'iniziativa, fondata nel 2008, si può tranquillamente affermare che come punto di partenza non sia affatto male. Un ringraziamento particolare va al presidente Alberto Ferraro e a tutti i soci che con il loro contributo hanno reso possibile il raggiungimento di questo ambizioso traguardo.

Sede n° 148 Grosseto "Carp Team Grosseto"

La sede di Grosseto, di recente nuovamente iscritta al C.F.I., da un paio di anni a questa parte ha collaborato con la Provincia di Grosseto, Servizio Attività Faunistico-Venatorie ed Ittiche, per la realizzazione della prima "Zona a Regolamento Specifico" per la pesca a carpfishing in provincia di Grosseto. La società si è prodigata molto per poter avere questa zona che è stata individuata, anche grazie alla disponibilità del Sig. Ricca Leandro, nel Lago Grande dell'azienda agricola Pietratonda posta in Comune di Civitella Paganico, che, tramite una convenzione stipulata tra la nostra società, la proprietà e la Provincia di Grosseto, è pas-



Scorcio del Lago Grande - Zona a regolamento specifico

sato in gestione al Carp Team Grosseto. Lo scopo principale della società e della "ZRS" è quello di promuovere la tecnica del carpfishing e della sua etica in un ambito dove la pesca alla carpa del tipo "tradizionale" la fa ancora da padrona, contestual-

mente, creare un ambiente idoneo alla pratica del carpfishing in una zona dove scarseggiano fiumi e specchi d'acqua con caratteristiche specifiche per la disciplina.

Il regolamento interno al Lago è stato concordato tra le parti e prevede la sola pesca a carpfishing nelle 13 postazioni realizzate, con la possibilità di pernottamento in tenda per un massimo di 3 giorni consecutivi. La società ha preparato il lago effettuando la pulizia delle sponde, la realizzazione delle postazioni, e il ripristino della viabilità interna con il minimo impatto sull'ambiente circostante, in quanto lo stesso lago è posto all'interno di una contesto naturale con macchia mediterranea piuttosto rigogliosa, mentre la Provincia di Grosseto ha provveduto alla realizzazione delle tabelle di segnalazione intorno al perimetro del lago. Altri risultati sono stati ottenuti dalle sedi di San Sepolcro (Diga di Montedoglio), Garfagnana (Diga di Gramolazzo) sede Torre del Lago (lago di Massaciuccoli) la quale sta avviando adesso una collaborazione con le Amministrazioni per un eventuale regolamentazione della pesca nel Lago di Massaciuccoli. Altro dato che ci fa ben sperare per la Toscana è la nascita di nuove sedi (LUCCA - PISA - GARFAGNANA - GROSSETO) con conseguente aumento dei soci.

Consigliere Nazionale
Salvi Thomas

Sede n. 159 Colli Euganei

Sono ormai due anni che siamo all'interno della famiglia Carp Fishing Italia, all'inizio avevamo molti timori e perplessità nel creare e nel gestire qualcosa di nuovo, ora dopo due anni queste preoccupazioni sono state ampiamente accantonate. L'anno 2009 che va ora a concludersi è stato per noi molto importante perchè ha visto la premiazione dei nostri sforzi, ma andiamo con ordine....

Ad inizio anno come ormai consuetudine è stata organizzata la gara di lancio tecnico e di precisione con la novità della gara dedicata ai bambini, una giornata bellissima nella quale ci siamo scaldati i muscoli in vista del ruscitissimo campionato interno al club, dove i tre campi gara: Ostellato in aprile, Brenta in giugno e cave di Praello a settembre hanno onorato il carpfishing e consacrato la leadership della coppia Marco Casalicchio e Denise Tagliapietra.



Sulla scia di altri club CFI, a Maggio abbiamo organizzato un "enduro" pro Abruzzo presso il lago Parco dei Cigni, ogni partecipante poteva usare solo una canna, un weekend favoloso che ci ha permesso di divertirci e dare un piccolo aiuto alle popolazioni abruzzesi colpite dal sisma. Parallelamente a tutto questo, il direttivo del Colli Euganei Carp Team in collaborazione con il comune di Cervarese Santa Croce, con la provincia di Padova e la regione Veneto ha portato avanti due importanti progetti "Adotta un fiume" e "Salviamo le carpe", due progetti riferiti a circa 7 Km di fiume Bacchiglione che bagna la nostra zona.

Entrambi i progetti stanno realizzandosi attraverso un decreto provinciale che assegnerà al Colli Euganei Carp Team la gestione fiduciaria del fiume e conseguente istituzione della zona a regolamento NO-KILL per Carpa e Tinca. Il tutto è stato fatto in sordina ma allineando costantemente le sedi vicine e il direttivo nazionale CFI, in modo che ogni piccolo passo in avanti sia un passo in avanti per tutti.

Modello di questa collaborazione tra sedi è il rapporto tra noi (sede 159) e la 116 Padova Carp Team: zero rivalità ma solo collaborazione per cercare di raggiungere gli obiettivi comuni, da questa collaborazione sta per nascere un gruppo di guardie ittiche volontarie CFI che vigilerà sulle acque della provincia di Padova coordinate dalla



polizia provinciale. Numerose sono le riunioni tra i due direttivi delle relative sedi per: definire un calendario d'eventi comune, organizzare le future gare del campionato provinciale FIPSAS, coordinare le forze al fine che un delegato di Carp Fishing Italia possa sedere attorno al tavolo della commissione tecnica provinciale per la pesca e più in generale per dare lustro sia a livello regionale che nazionale a Carp Fishing Italia, una grande associazione la cui forza nasce dalle sedi periferiche che iniziano ad interfacciarsi con le istituzioni per cercare delle soluzioni dei piccoli e grandi problemi che affliggono le nostre acque. Per concludere in trionfo l'anno 2009 e per dimostrare sul campo le capacità dei carpisti della sede 159, ad Ottobre presso il lago di Guardialfiera in provincia di Campobasso il Colli Euganei Carp Team ha vinto il VI Trofeo Carp Fishing Italia, una gioia incommensurabile!

Non ha vinto solo la coppia "Geron - Barbiero" ma tutto il club e tutti quelli che hanno creduto in questo club. Il nostro è un gruppo semplice fatto da ragazzi semplici che hanno tanta passione e dedizione per il carpfishing, questa meravigliosa tecnica di pesca che forse deve ancora essere compresa affondo da coloro che non la praticano. Il segreto è continuare a piccoli passi, cercando di coinvolgere sempre tutti gli iscritti, e soprattutto delegando i compiti che ogni anno aumentano in modo esponenziale. Innumerevoli sono le persone che vorremo ringraziare, giacché tanti sono stati coloro che ci hanno offerto con toccante generosità qualcosa di utile, a volte di prezioso.

C'è tuttavia un numero ristretto di persone che sentiamo il dovere di ringraziare in modo particolare, poiché ci hanno aiutato da vicino, e a volte in maniera determinante: il nostro marketing agent M. Furlan, il nostro centro stampa N. Meggiorin e tutto il direttivo del club: M. Carolo (nostro vice presidente), S. Ravarotto, M. Barbiero, R. De Salvadori. Ringraziamo inoltre i nostri sponsor che ci sono sempre vicini in ogni evento, dalla gara di lancio passando per gli enduri benefici fino arrivare alla finale del VI trofeo Carp Fishing Italia. Il nostro negoziante di fiducia Magagnin Caccia e Pesca Bastia di Rovolon, l'amico Davide Rigodanzo con la sua ditta

"La Calce", il gommista Furlan Servizi a Montemerlo, il mitico Bar Albere presso il quale nascono le idee e si brinda quando si conquista un obiettivo, la migliore impresa edile della zona del nostro Beccaro Claudio, l'azienda Promotec e per finire l'impresa di pulizie "C.M." del Dj Capomasi Marcello. Ci trovate on-line all'indirizzo <http://www.colliuganeicarpteam.it/> e per informazioni è attiva la casella e-mail info@colliuganeicarpteam.it. Beh cosa aspettate, pescatori appassionati o semplicemente simpatizzanti iscrivetevi.

Il presidente
Andrea Geron



Sede n° 148 Grosseto Carp Team Grosseto



In questi sette mesi, da quando abbiamo preso in gestione la ZRS (zona a regolamento specifico) per la pesca a carp fishing istituita dalla provincia di Grosseto sul "Lago Grande" nel comune di Civitella Paganico, la nostra società si è adoperata per far diffondere questa disciplina con la sua etica in una zona, forse anche per la scarsa presenza di luoghi dove praticarla, stentava a decollare. Grazie al passaparola, alla pubblicità in ambienti mirati, negozi di pesca

locali e non, riviste del settore e non ultimo internet, abbiamo raggiunto un numero di iscritti di quasi 50 persone, che in maniera più o meno costante frequentano la zrs. Il buon senso di tutti quanti ed il regolamento concordato con la provincia di Grosseto ci hanno, per ora, garantito un'ottima gestione della situazione, senza incidenti o discussioni specialmente nella fruizione nelle 13 postazioni autorizzate. Il lago, in stato di abbandono fino ad aprile 2009, è stato ripulito e ripristinato nella viabilità interna e lungo le sponde, rispettando il più possibile quell'aspetto selvaggio che il bosco circostante gli dona. Altri interventi sono stati effettuati su uno dei due fabbricati presenti sul lago per renderlo più decoroso, la messa in opera dei cartelli di numerazioni delle postazioni e quelli di individuazione della ZRS (allegato), il ripristino della recinzione circostante il lago che nel corso degli ultimi anni in più punti era stata divelta da persone poco rispettose. In oltre, dietro un censimento che stiamo tutt'ora facendo e con l'autorizzazione della Provincia di Grosseto, sono stati immessi dei nuovi pesci di allevamento necessari per rinvigorire la razza e per sopperire ad un bracconaggio da parte di persone straniere che tutt'oggi stiamo combattendo sorvegliando il più possibile il lago. Abbiamo di recente effettuato anche un enduro di tre giorni che ci ha visti in primo luogo



combatte contro il clima assai inclemente. Alla fine comunque, vincitori e vinti sono rimasti soddisfatti benché siano usciti pochi pesci. Per noi l'enduro è il modo migliore per incontrarsi e pianificare sul futuro. La gestione di questa ZRS, come ogni impresa all'inizio dell'attività, ha richiesto la completa dedizione da parte del consiglio e del resto dei soci, distogliendoci dal problema che sta affliggendo il resto dell'Italia, ovvero il degrado delle acque pubbliche. Anche nella nostra zona la pesca da parte di persone straniere immigrate sta mettendo in serio pericolo il patrimonio ittico di fiumi, canali ed anche di piccoli bacini privati, vere e proprie palestre per la nostra disciplina. Purtroppo la mentalità di queste persone risulta essere come la nostra una ventina di anni a dietro, dove il pescato veniva prelevato senza distinzione di razza e taglia, indipendentemente dalla bontà del pescato. Il numero dei praticanti stranieri è più tosto alto (in proporzione), la scarsa sorveglianza da parte degli enti predisposti, la mancanza di rispetto per l'ambiente, per il pesce e per la proprietà privata da parte di queste persone con l'andar del tempo andrà a minare il patrimonio ittico, che invece stava lentamente migliorando proprio con l'etica del pescatore moderno. Della questione se ne è parlato anche in un articolo su un quotidiano locale.

L'impegno per il futuro sarà quello di confermare il numero degli iscritti se non incrementarlo, mantenere in ottimo stato il lago e non appena la gestione della ZRS ce lo permetterà prendere a cuore il problema citato sopra.

Il mio augurio è soprattutto quello che i rapporti tra i vari soci rimangano solidi come lo sono adesso, l'unione fa la forza specialmente in questo momento e nella nostra disciplina.

Sede n. 180 Extreme Carp Team Imola

Come associazione nell'anno 2009, abbiamo ottenuto due risultati molto importanti. Il primo in ordine di importanza, è la deroga ottenuta dalla provincia di Bologna per effettuare un servizio di sorveglianza in cooperazione alle guardie provinciali e volontarie del circondariale imolese. Il servizio si basa sul controllo delle acque della zona, dalle persone, soprattutto extracomunitarie che praticano azioni di bracconaggio in zone di ripopolamento e frega, e applicano l'esercizio di pesca o senza licenza, o con strumenti non proprio convenzionali alla pratica. Tutto ciò,

rappresenta un grande passo verso una totale pulizia delle nostre acque interne da persone che, credono di poter praticare la pesca a loro modo, senza alcun rispetto per i veri appassionati di questo bellissimo sport. Inoltre, sempre in merito a questa iniziativa, all'interno della nostra società alcuni soci hanno aderito al corso per diventare ufficiali giudiziari di pesca.

Un secondo obiettivo, ottenuto dall'associazione, è stata l'ottenimento della zona sperimentale carpfishing nel fiume Santerno, e la zona no-kill (a rilascio obbligatorio di ogni specie ittica) sempre costituita nella medesima.

Il club sta poi lavorando a nuove iniziative da attuare nell'anno 2010, sperando di ottenere sempre risultati migliori.

Il presidente
Thomas Santandrea

Sede n° 166 e 62 1° Memorial Flavio Filippini 12-15 Novembre 2010 Lago Di Pusiano

Metti un lago tra i più belli e ambiti d'Italia. Metti un gruppo di persone che elegge a proprio sogno la realizzazione di un grande enduro. Metti due persone generose, che dedicano ore e ore del proprio tempo libero a inseguire le bizze della burocrazia. Metti 15 coppie di carpisti che non vedono l'ora di sfidare il lago rispettando il regolamento per intero e ritornando a casa con il sorriso e una sana voglia di rivincita. Il Memorial Filippini al Lago di Pusiano è stato tutto questo.

Un enduro che mancava

Responsabilità pesante, quella del Gruppo Ambrosiano Carp Fishing (sede 166) e della sede 62 di Canonica d'Adda, capitanate rispettivamente da Umberto Banchieri e da Andrea Spini: si trattava di realizzare il primo enduro ufficiale di Cfi nel Lago di Pusiano. Mica noccioline: bisognava mettere d'accordo 7 comuni e svariate associazioni per ottenere le autorizzazioni. D'altronde il progetto era ambizioso: perché in uno dei laghi più famosi per il carp fishing in Italia non è mai stato organizzato un enduro benefico sul modello di quelli di Endine, di Viverone e di Bolsena?

Grande partecipazione

Bisognava fare qualcosa e Umberto e Andrea sono andati dritti all'obiettivo. Giovedì 12 novembre 15 coppie provenienti da tutta Italia (Mantova, Verona, Padova, Ovada, Milano, Ferrara e addirittura Jesi) si ritrovano al centro di pesca "La Geretta" per dare il via alle "ostilità": tramite l'estrazione alla francese ogni coppia sceglie la sua postazione. Le migliori vanno via subito e i fortunati sono entusiasti: nelle settimane precedenti la gara sono state catturate parecchie carpe in tutto il lago, tra cui molte over 20. La coppia di Jesi finita al Coconut riesce addirittura a vedere "live" una carpa da 24,5 chili: ci sono tutti gli ingredienti giusti per il grande evento!

Si inizia coi fuochi d'artificio

La prima notte è molto generosa: le condizioni climatiche stanno cambiando e invogliano le carpe a mangiare. Pistorello e Gallana, alla Comarcia, catturano subito una big carp da 15,450 chili che gli permetterà di rimanere in testa fino a poche ore dalla fine della gara. Insieme a loro hanno rispettato il pronostico i carpisti al Lambrone (Reale-Ravera) e quelli al Bosco (Chetrone-Tasinato). In giornata si sblocca la postazione "Pusiano paese", dove Luca Gambino rimane da solo a causa del forfait del socio Francesco Ridolfi, improvvisamente colpito da un attacco febbrile: in meno di mezz'ora cattura due carpe "under 10". E in serata è il momento dei ragazzi all'Isola: Faita e Caiola catturano una specchi di 15,400 chili! Per 50 grammi sono secondi ma promettono battaglia: «Abbiamo le carpe sotto», dicono.

L'isola è sempre l'isola

Il cielo si annuvola e le coppie si preparano alla seconda notte, decisamente meno generosa. Alla Comarcia Gallana e Pistorello slamanò una bella baffona, mentre l'unica posta che dona un bel pesce è l'Isola: sono ancora Faita e Caiola con una regina splendida da 15 chili tondi. Il resto del lago è fermo e nessuno riesce a sbloccarsi dal capotto. Nel frattempo, i ragazzi

dell'organizzazione fanno il giro delle postazioni per vendere i biglietti della lotteria: vengono letteralmente "polverizzati" e ciò dimostra che quando si tratta di fare del bene, i carpisti sono molto generosi!

La zampata... di Gambino!

La terza notte è da tutto e per tutto. Ormai il clima si è stabilizzato in "nuvoloso perenne", senza picchi di freddo e brinate. Queste condizioni bloccano le carpe, ma non bastano per fermare la coppia alla Comarcia e Gambino. Pistorello e Gallana prendono un'altra piccolotta, ma vengono superati nelle ultime ore di gara dal carpista milanese a "Pusiano paese", che cattura una regina 16,05 chili e si porta in testa alla classifica fino alla fine. Ma c'è di più, perché Gambino non si ferma e tira fuori da una legnaia alla sua destra altre 2 carpe più piccole. Quando si dice l'esperienza: Luca frequenta abitualmente la postazione "Pusiano paese" durante l'anno e, estratto per penultimo, ha avuto la possibilità di sceglierla. Tutti la snobbavano e, invece, ha regalato la big dell'enduro: e meno male che la posta negli enduro è tutto!

Carpisti doc

La premiazione prende il via alle 12,30 di domenica 15. Bello vedere tutte le coppie presenti al momento della consegna dei trofei. Umberto Banchieri e Andrea Spini ricordano con bellissimi pensieri Flavio Filippini, così come la sua mamma che, commossa, regala a tutti i partecipanti le magliette della Fondazione Filippini. Banchieri e Spini consegnano poi due disegni simbolici da 1000 euro ciascuno ai due enti scelti per la beneficenza tra gli applausi di tutti i carpisti con gli occhi lucidi. La premiazione, il pranzo e l'attesissima lotteria finale si svolgono in un clima di gioia generale: tra un brindisi e l'altro, i carpisti ridono e scherzano come una vera, grande famiglia. Al momento dei saluti, sono tanti quelli che promettono battaglia per il prossimo anno. È questa la magia di Flavio, che ha protetto la manifestazione dall'alto. Dell'amicizia, della voglia di fare, di un gruppo di carpisti che si è comportato egregiamente dal primo all'ultimo minuto. È questo il senso di Cfi e di ogni suo gesto: esserci, fare, condividere. Come un solo, gigante carpista. Al prossimo anno Memorial Filippini!

La classifica

Gambino - Ridolfi	Regina	16,05 chili
Pistorello - Gallana	Specchi	15,45 chili
Faita - Caiola	Specchi	15,40 chili

La coppia Chetrone - Tasinato, di Padova, si aggiudica il premio per l'accampamento più mimetico e più rispettoso dell'ambiente (postazione "Bosco").





In ricordo di Flavio

Flavio Filipponi era un ragazzo che amava la pesca con tutto il suo cuore. Classe 1979, laureato in informatica alla Statale di Milano, si dedicava anima e cuore alla sua passione preferita dedicandogli weekend e serate. Purtroppo, il 5 agosto 2007 un tragico destino ha distrutto tutti i suoi sogni: la sua vita è stata spezzata a 28 anni da una macchina impazzita che lo ha travolto sulle strisce pedonali. La memoria di Flavio è ancora viva in chi lo ha conosciuto. Umberto Banchieri, visibilmente commosso, alla premiazione lo ha ricordato con bellissime parole, raccontando le notti e le albe passate insieme davanti alle canne in attesa di un bip. «Se tutto è andato bene, è merito di Flavio che ci guarda da lassù»: le parole di Andrea Spini hanno colpito i cuori di tutti i carpisti presenti alla gara. Parole cariche di emozione, per ricordare un grande carpista che non c'è più. Ci manchi, Flavio!

La beneficenza

Attraverso le iscrizioni e la lotteria finale il Gruppo Ambrosiano Carp Fishing e la sede di Canonica d'Adda hanno raccolto 2000 euro da donare in beneficenza. I destinatari dei fondi saranno due enti. Il primo è la Fondazione Filipponi (www.fondazione-filipponi.it), ente costituito dalla famiglia Filipponi per ricordare Flavio: l'obiettivo dell'ente è la promozione di progetti che tutelino i bambini che soffrono in tutto il mondo. Sul sito della fondazione si trovano tutte le informazioni sui progetti tutt'ora in corso. Il secondo ente beneficiario della beneficenza è il centro "La nostra famiglia" di Bosisio Parini (www.lanostrafamiglia.it), ente all'avanguardia in tutta Europa che si occupa del recupero, della formazione e della cura di bambini che soffrono di vari handicap fisici e mentali. La beneficenza è stata possibile grazie alla generosità degli sponsor Prologis, Indylines, Tubertini, Bricchi Pesca, Best One, Carp Zone, Big Fish e Com.Es. Gli organizzatori li ringraziano per i premi offerti per la lotteria finale: grazie alle loro attrezzature abbiamo fatto del bene a chi ne ha davvero bisogno... E scusate se è poco!



CFI per l'ambiente

In data 26 ottobre 2009, presso la sede della FIPSAS - Sezione Prov.le di Enna, con sede in Leonforte, via Libertà 1/c ha avuto luogo un incontro tecnico sulle problematiche inerenti il settore della pesca sportiva e dell'acquacoltura in provincia di Enna, a cui hanno partecipato:

- Sig. Angelo Li Volsi, Presidente della FIPSAS - Sezione Prov.le di Enna, Responsabile Regionale FIPSAS Acque interne, componente del CONI - Comitato Provinciale di Enna e Presidente della A.S.D. Granfonte Naty Li Volsi e per delega delle restanti A.S.D. affiliate FIPSAS;
- Sig. Cipriano Antonio Salvatore, Presidente dell'A.S.D. Lenza del Morello di Villarosa (En);
- Ing. Malla Michele, Segretario dell'A.S.D. Lenza del Morello di Villarosa (En);
- P.A. Davide Barbera, Delegato Provinciale Enalpesca per la provincia Enalpesca di Enna;
- Sig. Alessio Catalfo, Consigliere della Sede CFI n.53 - Leonforte (En) e delegato per l'A.S.D. "Amiamo i laghi";
- Dr. Antonino Algozino, responsabile CFI della regione Sicilia, Vice-Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Enna e componente di diritto dell'Osservatorio provinciale per la tutela e valorizzazione dell'agricoltura, della zootecnia, dell'agro-alimentare e dell'ambiente rurale della provincia di Enna.

In relazione all'incontro ufficiale da svolgersi con l'Assessore all'agricoltura della provincia regionale di Enna, nell'ambito dell'Osservatorio provinciale per la tutela e valorizzazione dell'agricoltura, della zootecnia, dell'agro-alimentare e dell'ambiente rurale della provincia di Enna - tavolo tematico pesca e acquacoltura, vuole focalizzare l'attenzione su questi punti sotto elencati:

- 1- fruibilità degli invasi;
- 2- convenzione con le Associazioni di pesca sportiva ricono sciate di tratti di sponda dei laghi;
- 3- carta ittica della provincia di Enna e ripopolamento ittico;
- 4- costituzione della consulta provinciale della pesca;
- 5- vigilanza ittica ed ambientale;
- 6- riconversione a scopo turistico-sportivo e naturalistico del lago Morello;
- 7- Consegna opuscolo del vigente Regolamento provinciale sulla pesca in acque interne ai richiedenti e possessori di licenza di pesca;
- 8- Promozione e marketing territoriale (fiere, progetti scuola, seminari, convegni, progetti, pubblicità, etc.)
- 9- incremento delle attività produttive principali e collaterali inerenti il settore della pesca sportiva, pesca professionale, ittiturismo ed acquicoltura.

Sede n° 163 Chiusi



Si sta concludendo il secondo anno di attività del team carpa etrusca sede 163 di Chiusi (Si). Quest' anno è stato molto duro, visto gli impegni che abbiamo avuto, ma allo stesso tempo siamo molto felici per l' operato svolto. Abbiamo iniziato a gennaio andando in consulta provinciale, anche se non abbiamo diritto di voto. Siamo riusciti a aumentare il numero di piazzole sul lago di Chiusi e modificare quelle del

lago di Montepulciano e introdurre alcuni regolamenti nuovi. Da Febbraio a marzo oltre che diverse serate a discutere sui problemi dei nostri laghi abbiamo fatto una scuola di carp fishing completamente gratuita per i soci e non, divisa in quattro lezioni. Il ventisei aprile abbiamo partecipato ad una fiera portando il carp-fishing in piazza, pod, tende ed un acquario con terminali, visione di filmati e cosa importante una raccolta fondi per l'abruzzo. Da maggio i ragazzi andavano a pesca in diverse parti di Italia, sia in gare che per semplice divertimento, con ottimi risultati, diverse over 20 facevano capolino, il tutto per dimostrare che stiamo crescendo anche tecnicamente, (eticamente non avevo dubbi). In questo periodo siamo stati invitati a partecipare a diverse lezioni di carp fishing organizzate da altre associazioni, tutte per bambini e ragazzi. A settembre ci siamo ritrovati a Chiusi per il nostro endure il secondo, nei giorni 4/5/6 ci sfidavamo Divertendoci e colgo l'occasione per ringraziare Claudio proprietario del rist. da Gino per l'aiuto logistico e per le ottime pietanze che ci arrivavano alle

piazzole!!! Grazie ad Adriano e Marco. Il ventisei settembre in collaborazione con lega ambiente abbiamo svolto una passeggiata ecologica, sulle sponde del lago di Chiusi, cosa molto importante erano presenti circa quaranta persone di cui sedici bambini, il nostro futuro. Per ultimo solo per questione cronologica la finale del trofeo in un ambiente bellissimo, come La diga di Guardalfiera e la grande organizzazione di Pietro e Ivan, possiamo solo dire grazie. Come prima partecipazione abbiamo portato due coppie in finale classificate al settimo e dodicesimo posto. Vorrei ringraziare tutti per l'impegno messo e in particolar modo le sede di Siena e San Gimignano. Che ci stanno sostenendo con le ultime iniziative (progetto tutela carpa e non solo), che coinvolgono tutta la nostra provincia, uniti siamo più forti e questo lo dobbiamo a Tomas che ci aiuta svolgendo un grande lavoro.

*Team carpa etrusca
Il responsabile di sede
Francesco Scialdone*

Sede n° 163 Chiusi

La sede 163 CHIUSI ha partecipato nel giorno 26 Aprile alla fiera "Pesce d'acqua dolce" tenutasi nel Centro storico di Chiusi, evento che vede come tema la degustazione di piatti a base di pesce del lago di Chiusi, giornata non facile per i nostri ragazzi che presenti con uno stand hanno mostrato attrezzature, spiegando la tecnica e soprattutto l'etica del Carpista e il rispetto e rilascio del pescato, cosa non facile da divulgare all'interno di una manifestazione dove si dice tutto il contrario, poi il maltempo ha contribuito a complicare ulteriormente le cose, i nostri ragazzi hanno omaggiato i presenti con un buon vino rosso e salumi vari di prima categoria

, da precisare che in queste zone, in Particolare sul Lago di Chiusi è ancora presente la Pesca Professionale per usi alimentari e non alla Carpa, Luccio, Persico, Tinca, Anguilla e Latterina e vista l'elevata richiesta di Carpe di taglia da parte di gestori di laghi e i pochi controlli sul posto, rendono le cose sempre più complicate. Ho passato quasi una intera giornata con loro e vi posso dire che hanno dimostrato grande capacità tecnica e organizzativa nonché grande spirito di aggregazione, da ricordare anche che i ragazzi della sede di Chiusi capitanati dal Responsabile di sede Scialdone Francesco stanno già da qualche anno, collaborando con Provincia e Amministrazioni, per favorire la tecnica del Carp fishing nel loro territorio in particolare nel Lago di Chiusi e Mon-

tepulciano, spesso con qualche difficoltà, ma avendo conosciuto i ragazzi credo proprio che in breve tempo riusciranno a realizzare i loro progetti. Bravi.....

*Consigliere Nazionale
Salvi Thomas*



CFI INFORMA

Al primo incontro del nuovo Consiglio Direttivo, svoltosi dopo le votazioni del Carpitaly, è emersa la necessità di potenziare la rete di informazione alle varie iniziative (a volte davvero lodevoli) svolte dalle sedi nelle varie province di appartenenza. CFI, infatti, vive e cresce grazie ai risultati ottenuti dalle sedi; risulta importante quindi dare risalto a questo, sia per mettere a conoscenza iscritti a CFI (e non) della vitalità delle sedi, sia perché questo

possa essere di stimolo e/o d'aiuto a quanti intendano dare slancio e vigore alla propria sede. Nello specifico i Consigliere Pistorello Andrea e Salvi Thomas sono incaricati alla "Raccolta e propaganda delle attività sociali e ambientali". Molti di voi si saranno già accorti di questa novità; infatti, già da maggio nei forum in rete appaiono informative sotto il titolo "CFI INFORMA" mentre nelle riviste vengono

pubblicate notizie in pillole. Attraverso una mail, tutti i responsabili di sede sono stati informati di comunicare risultati e iniziative di un certo spessore ai due delegati che provvederanno a darne la giusta diffusione. Ogni volta che ci perviene una informativa da una sede viene preparato un breve testo riassuntivo che viene inviato alle riviste di settore e ai forum di carp fishing che danno spazio all'associazione. Lo scopo è di informare a

360°, in tempo reale, con notizie brevi che richiamino l'attenzione di tutti, lasciando poi spazio ai responsabili di sede di approfondire l'argomento. Ricordiamo, infatti, a tal proposito, che ogni sede può inviare i propri articoli per la pubblicazione nelle riviste. Ricordiamo i due indirizzi mail ai quali spedire i vostri testi:

pistorello.andrea@tiscali.it
thomas.salvi@poste.it

Legge regionale e situazione sedi

LEGGE REGIONALE TOSCANA: Riconoscimento CFI e regolamentazione del Carp Fishing

Ho personalmente avuto un incontro con il Funzionario dell'Ufficio Pesca della Regione Toscana al fine di capire quali erano i requisiti per l'entrata in Consulta Ittica Regionale di Carp Fishing Italia, da questo incontro è emerso quanto segue: La consulta ittica Regionale di fatto non viene più utilizzata, conferma ne è l'unica riunione fatta nel 2005 in occasione dell'approvazione della legge Regionale sulla Pesca quindi dal 2005 la consulta ittica non è più stata convocata, questo perché la Regione una volta approvata la legge Regionale, domanda e incarica le rispettive Provincie di competenza di sti-

lare i propri calendari Ittici Provinciali, per quanto riguarda la pratica del Carp fishing la Regione assegna in modo inequivocabile alle Provincie il potere di individuare ed istituire tratti di corpi idrici o Bacini atti a questa tecnica. Quindi la Regione Toscana già dal 2005 aveva recepito questa nuova necessità nella Pesca. Per quanto riguarda invece le consulte ittiche Regionali, queste di fatto sono state abolite dal regolamento Regionale o meglio non sono più codificate come esse dalla Regione. Le Provincie comunque hanno incontri programmati che adesso vengono chiamati "Tavoli Blu" anche se qualche Provincia continua a chiamarle "Consulte Ittiche", ed è proprio nelle Provincie che i responsabili di Sede dovranno fare la loro parte collaborando con le stesse, sia con proposte di regolamentazione sia con la nuova possibilità di poter nominare Guardie Giurate Ittiche Volontarie a cui comunque darò comunicazione e istruzioni a tutte le sedi Toscane nei prossimi mesi, preziosa sarà anche l'imminente nomina della nuova figura del delegato Regionale

CFI, sperando che in futuro si possa inserire anche la figura del Delegato Provinciale, andando così a creare una struttura più capillare ed efficiente. Per quanto riguarda il riconoscimento di CFI da parte dell'ufficio Presidenza della Regione Toscana, necessario per inserire in Consulta Regionale un Rappresentante di CFI, stò personalmente valutando la situazione al fine di presentare alla prossima riunione del Consiglio Nazionale CFI, i requisiti richiesti dalla Regione per l'avvio delle Pratiche di riconoscimento, anticipandovi che la Regione Toscana comunque non richiede una numerica soci minima o una numerica sedi per Provincia come richiesta da altre Regioni, quindi in futuro non sarà da escludersi l'entrata di CFI in Consulta Ittica Regionale. Vorrei comunque chiarire a tutte le sedi Toscane che, anche se al momento CFI non ha un rappresentante Regionale in consulta, è comunque possibile una collaborazione a livello Locale e Provinciale, a dimostrazione di quanto detto vi riporto alcuni risultati ottenuti da alcune sedi.

Sede n° 62 C.F.I. Canonica D'adda (BG)

3,4 Ottobre 2009: II° Memorial DIEGO FORNARI

Sabato 3 e Domenica 4 Ottobre presso il lago Mandarino di Orzinuovi (BS) si è tenuto il secondo enduro Memorial per ricordare il nostro socio Diego Fornari scomparso in un incidente 2 anni fa. Abbiamo deciso di ripetere questo evento perché dopo la prima esperienza positiva dell'anno passato il nostro club, all'unanimità, ha ritenuto opportuno affiancare almeno una volta l'anno un'iniziativa benefica ad una pescata di gruppo. L'enduro si è svolto magnificamente, anche a livello di pesca le catture non sono mancate e ancora una volta la coppia super collaudata

Pallavicini - Villa ha vinto la manifestazione, seguita dai cognati Belloni-Furino; terza la coppia formata dal nostro grande consigliere Lorenz e dal giovanissimo Mickey. Abbiamo avuto il piacere di aver tra i partecipanti anche Gianni con il figlio Fabio, amici di Diego da anni ed Emanuele che per anni è stato il suo socio di pesca. Anche per quest'anno, tramite la consueta lotteria, il ricavato delle iscrizioni è stato di ben 500€! Ci preme ringraziare i gestori del lago MANDARINO che hanno generosamente contribuito alla beneficenza, tutti i partecipanti per il loro altruismo e un ringraziamento particolare va al negozio ADDA PESCA SPORT di Canonica d'Adda ed al suo titolare Davide il quale, essendo molto legato a Diego, ci supporta sempre ed anche quest'anno ha messo a disposizione parecchi premi per la lotteria. Infine, un grande pensiero ed una pre-



ghiera per Diego che da lassù ha vegliato su di noi affinché tutto si svolgesse nel migliore dei modi! In virtù del bel rapporto che abbiamo instaurato in occasione della prima donazione effettuata l'anno scorso, la somma raccolta è stata ancora devoluta all'associazione: "AMICI DELLA PEDIATRIA" degli ospedali riuniti di Bergamo il giorno 30 ottobre 2009.

12 Luglio 2009: Lago di Sartirana, manifestazione "I Riflessi sul Lago"

Questa manifestazione organizzata dall'associazione culturale Pro Loco di Merate (LC) ha avuto come scopo princi-



pale quello di riproporre al centro dell'attenzione dei cittadini della zona questo bellissimo specchio d'acqua, riportandoli a rivivere tutte quelle attività legate ad esso: sono state allestite lungo le rive delle mostre fotografiche relative ai mestieri esercitati sul lago, alla flora e alla fauna caratteristiche di questa riserva naturale, è stato possibile degustare delle ricette tipiche della zona ed ovviamente... Abbiamo partecipato anche noi pescatori in quanto Sartirana è stato uno dei primi laghi lombardi dove il carp fishing è approdato con successo, già nel lontano 1994. Il nostro compito è stato quello di rappresentare la pesca come hobby e disciplina fortemente radicata nello stile di vita

degli abitanti che vivono più o meno vicino lago. Abbiamo avuto l'opportunità di allestire una piccola area mediante la quale ci siamo presentati come associazione. Contemporaneamente 3 batterie di canne erano in pesca così da soddisfare al meglio le domande dei passanti... Tra l'altro anche 4 carpe sono passate a farci visita, soprattutto le ultime 2 catture avvenute durante il tramonto ci lasceranno dei ricordi indelebili perché abbiamo attirato l'attenzione di un nutrito gruppo di ragazzini con genitori al seguito: siamo stati tartassati di domande e abbiamo suscitato parecchio interesse verso il nostro tipo di pesca e le foto che abbiamo scattato ne sono una prova inconfutabile!

Aprire una sede CFI

Spesso mi è capitato di ricevere mail o intervenire su post nei vari forum, dove veniva chiesto cosa fare per creare un club, una sede CFI. Cercherò con questo mio intervento di spiegare la prassi (piuttosto semplice) per creare una sede CFI portando la mia esperienza di responsabile di sede. Sicuramente dopo un po' di tempo che si pratica carp fishing, si conoscono molti carpisti e il più delle volte, al piacere di pescare assieme, si aggiunge la voglia di passare qualche serata a parlare della nostra malattia...ops...volevo dire passione. Per noi, il martedì era la serata fissa per trovarsi in birreria con gli amici carpisti, non si poteva mancare! Ed era impossibile non tirare tardi parlando di boiles, inneschi e nuove mete da affrontare. La cosa curiosa è che, pur essendo un solitario nella pesca, non riuscivo a fare a meno di quella serata. Credo che in molti si rivedano in questa descrizione. Un pugno di amici accomunati dalla stessa passione, un luogo di ritrovo, una serata fissa per trovarci e il club era nato. La cosa più ragionevole è quella di recarsi nella sede CFI più vicina e associarsi; appartenere a un club fa crescere sotto molti punti di vista, inoltre c'è la possibilità di dare il proprio contributo. Tuttavia, non sempre ci sono sedi vicine. Ecco allora che a qualcuno di noi scatta la molla... Un giorno mi fu comunicato che la sede CFI di Padova (alla quale ero iscritto da anni) chiudeva i battenti a causa dei pochi iscritti; non potevo accettare che a Padova non esistesse una sede CFI, decisi che potevo provarci, potevo creare il club, chiamai Guido: "Guido che ne dici, creiamo sto club?" - "Perché no, io ci sto". Era fatta. Cercai di radunare più carpisti possibili

con un semplice passaparola (ogni amico carpista doveva portare altri carpisti) e chiesi a una pizzeria se mi concedeva la sala per una serata. Al primo incontro toccai quasi le 20 iscrizioni (la quota era il solo costo della tessera CFI)...un successone, quasi non ci credevo. L'incontro successivo invitai Agostino (al tempo consigliere CFI); un sorriso mi si accende ricordando quella serata. Al secondo anno le iscrizioni raddoppiarono e fu evidente che la sala della pizzeria non c'era più sufficiente; provai a fare richiesta al comune di Abano Terme che contro le mie aspettative mi concesse gratuitamente le sale del Centro Ricreativo Comunale. Dopo 4 anni da quella telefonata a Guido, senza accorgermene, avevo creato la sede CFI più numerosa d'Italia. Una volta che avete creato un gruppo di amici (minimo 10), contattate la segreteria di CFI (carpishingitalia@libero.it) che vi invierà i moduli per la l'affiliazione a CFI. Riconsegnati i moduli compilati e ottenuta l'approvazione dal Direttivo CFI sarete ufficialmente una sede periferica di CFI. I costi sono minimi, l'affiliazione a CFI costa 30 euro l'anno più la quota per ogni iscritto a CFI (euro 12,5). Una volta creata la sede CFI, uno dei componenti del Direttivo vi aiuterà nella gestione del vostro club e vi seguirà in tutto e per tutto; questo è molto importante, soprattutto nei rapporti con le amministrazioni, quando in una stessa provincia ci sono più sedi è essenziale essere coordinati e collaborare assieme. Inoltre diventando responsabile di sede (termine che preferisco a "Presidente") avrete la possibilità di conoscere



gli altri responsabile (oltre 90 in tutta Italia) e scambiare idee e consigli. Anche gestire le serate è meno difficile di quanto possa sembrare; oltre alle numerose aziende e carpisti conosciuti che si rendono disponibile ad essere ospitati, durante le serate è sufficiente un bel video da vedere assieme oppure decidere di trattare un argomento tutti assieme. Un evento che consiglio di organizzare è la "Pescata in Compagnia", un marchio di fabbrica per club di Padova; almeno una volta all'anno organizzate una pescata senza premi, senza competizione, senza quota di iscrizione, sarà un ottimo modo di stare assieme divertendosi senza vincoli. Lo consiglio vivamente! Ovviamente molte altre iniziative possono essere messe in atto e ulteriori passi vanno affrontati man mano che il club cresce. Ma non è mia intenzione parlarne ora. La mia speranza è, per adesso, di essere riuscito che farvi scattare la molla di creare una sede, soprattutto in quelle zone dove questa manca. Aprire un club, una sede CFI è una cosa bellissima, certo bisogna impegnare un po' di tempo ma vi do la mia parola che sarà una esperienza che lascerà il segno sia come carpisti che come uomini. Un caro saluto

Pistorello Andrea

Guardie volontarie e vigilanza ittica

Credo siano sotto gli occhi di tutti i problemi che molte delle nostre acque stan-



no subendo; tralasciando l'inquinamento (sicuramente il maggiore dei problemi), stiamo assistendo a un impoverimento della fauna ittica a causa di prelievamenti indiscriminati effettuati il più delle volte con mezzi illeciti e senza alcuna autorizzazione. Gli organi preposti al controllo, pur svolgendo ottimamente il loro lavoro, non riescono ad avere una presenza costante e capillare nel territorio. In Italia abbiamo tantissimi corsi d'acqua, bacini e laghi, sarebbe utopistico credere di riuscire a vigilare su tutti in maniera costante. Noi carpisti abbiamo i mezzi e le possibilità per dare un importante contributo nella vigilanza delle nostre acque. Un carpista, grazie alle sue sessioni, ha la pos-

sibilità di fare un costante monitoraggio delle acque in cui pesca, è una presenza costante notte e giorno. Da questa logico ragionamento alcune sedi si sono attivate avviando importanti collaborazioni con gli organi preposti al controllo, nello specifico con la Polizia Provinciale. Impariamo a segnalare, ad allertare le forze dell'ordine ma facciamo in modo organizzato. In questo modo daremo un importante aiuto alle forze dell'ordine. Chiunque di noi si trovi a pesca e veda comportamenti anomali o illeciti, ha la concreta possibilità di dare il proprio contributo a chi è preposto ai controlli. Chiaramente non ci si deve erigere paladini della giustizia o "rambo" improvvisati, questo assolutamente no! Sarebbe rischioso e poco intelligente. Con discrezione fate qualche foto e segnalate episodi di anomali al vostro responsabile di sede; sarà lui a incaricarsi di segnalare l'accaduto alla Polizia Provinciale di zona.



Ma questo non è tutto, noi carpisti possiamo fare di più...e alcuni carpisti di CFI lo stanno già facendo! Alcune sedi CFI hanno posto in essere importanti collaborazioni con le amministrazioni locali e i distretti di Polizia Provinciale e stanno formando guardie volontarie tra i carpisti iscritti a CFI.

Nello specifico segnaliamo:

SEDE CFI N. 166 MILANO: dopo aver partecipato ai corsi organizzati dalla Provincia di Milano e aver affrontato uno specifico esame, l'attiva sede milanese conta tre Guardie Giurate Volontarie al suo interno.

SEDE CFI N. 82 VENEZIA: grazie alla importante collaborazione con la FIPSAS (di Venezia), i ragazzi di CFI hanno ottenuto un tesserino di "ISPETTORE DI VIGILANZA SULLE ACQUE FIPSAS DELLE ACQUE DI VENEZIA".

SEDI CFI N. 116 PADOVA E N. 159 COLLI EUGANEI: rinnovata sinergia tra le due sedi padovane che grazie alla collaborazione con la Polizia Provinciale di Padova hanno partecipato al corso di GUARDIA GIURATA VOLONTARIA ITTICA. Nel giro di qualche mese e assolti alcuni passaggi burocratici e la Provincia di Padova potrà contare su 17 nuove guardie volontarie

presentate da CFI. La formazione di guardie tra i carpisti è un passo fondamentale per la tutela delle acque e un tassello che non poteva mancare nella crescita della nostra associazione. Un riconoscimento e un ringraziamento devono essere rivolti a tutti i ragazzi che sono e che diventeranno guardie volontarie. A loro deve andare il nostro più sentito grazie! Ognuno di noi può dare il suo contributo, piccolo o grande che sia. Non è più tempo di stare a guardare e lamentarsi, diventiamo noi stessi i difensori delle nostre acque!

Pistorello Andrea

BILANCI 2008 & 2009

ENTRATE 2008 consuntivo

Quote iscritti		
N°Soci	paganti	Quota annua
2.441	12,50	30.512,00
Quote Sedi		
N°Sedi	Quota annua	Tot.
88	30,00	2.640,00
Sponsor		
Tot.contr.	Quota annua	4.500
Contrib.permessi Pusiano	997,00	
Riparto anno 2007	4435,19	
TOT. ENTRATE	43.084,69	

USCITE 2008 consuntivo

Spese per Consiglieri	
• Auto pagati	5.880,00
• Viaggi ferrovia-aerei	88,00
• Quota telefono	1050,00
Spese per gadgets	
• Cappelli	7968,24
• Targhe/Coppe/Medaglie, spille	4279,76
• Pubblicità Pieghevoli	
• Tessere Adesivi	1254,94
• Altro	
• Trofeo CFI permessi	550,00
• Giornalino	4606,80
• Pranzi, riunioni, selezioni	2264,80
• Consulenze fiscali, legali, tenuta registri	936,00
• Pc attrezzature varie	1263,00
Spese di segreteria	
• Contrib.anno x segret.	3600,00
• Cancelleria/Spedizioni/Tel.	964,18
• Sito internet, trasferimento	2276,00
• Adozione a distanza	501,10
TOT. USCITE	40.788,12

ENTRATE 2009 preventivo

Quote iscritti		
N°Soci	paganti	Quota annua
2.400	12,50	30.000,00
Quote Sedi		
N°Sedi	Quota annua	Tot.
90	30,00	2.700,00
Sponsor		
Tot.contr.	Quota annua	4.800,00
Contrib.permessi	700,00	
Riparto 2008		2301,57
TOT. ENTRATE	40.591,59	

USCITE 2009 preventivo

Spese per Consiglieri	
• Auto 2009	6000,00
• Viaggi ferrovia-aerei	100,00
• Quota tel	1050,00
Spese per gadgets	
• Cappelli	6000,00
• Targhe/Coppe/Medaglie, spille	2500,00
• Pubblicità Pieghevoli	
• Tessere Adesivi	1300,00
• Altro	
• Trofeo CFI	2000,00
• Pranzi, riunioni, selezioni	1700,00
• Consulenze fiscali, legali, tenuta registri	1000,00
• Giornalino	4500,00
Spese di segreteria	
• Contrib.anno x segret.	3000,00
• Cancelleria/Spedizioni/Tel.	1000,00
• Contributo Sito internet	1200,00
• Adozione a distanza	500,00
• Assicurazione	8350,00
TOT. USCITE	40.200,00

VUOI ISCRIVERTI A C.F.I.?

È possibile aprire sedi distaccate di Carp Fishing Italia su tutto il territorio nazionale con un minimo di 10 soci, maggiorenni, regolarmente iscritti. La costituzione è subordinata alla delibera di Consiglio. Ogni sede può autofinanziarsi, nel rispetto delle norme statutarie e potrà assumere un nome identificativo proprio, oltre a quello assegnato dalla sede centrale. I moduli per l'apertura di una sede e le indicazioni su come iscriversi ad una delle sedi di C.F.I. possono essere richiesti a:

Zurma Agostino

via Celio 4 - 45100 ROVIGO - ☎ 3387072660

e-mail: agozurma@alice.it oppure carfishingitalia@libero.it

COMPILARE E INVIARE PER POSTALISSIMO - SERVIZIO DI VERSAMENTO - BancoPosta

del C.C. n. **65083875** di Euro

IMPORTO IN LETTERE
INTERESSATO A
CARP FISHING ITALIA

CAUSALE
iscrizione sede C.F.I. di n°

ESEGUITO DA

VIA, PIAZZA

CAP

LOCALITÀ

AVVERTENZE

È richiesto il versamento immediato in ogni caso prima della costituzione della sede e non dopo l'iscrizione. L'iscrizione è obbligatoria per i soci e a carico della sede. Il versamento deve essere effettuato in contante o tramite bonifico bancario. IMPORTANTE NON SCRIVERE SUL RETRO DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO